

Carissimi utenti,

la ASL di Rieti, su disposizione della Regione Lazio, ha istituito, il **PACO**, ovvero il **Piano Assistenziale di Cura Oncologica** che è il nodo cruciale della Rete Oncologica e definisce in modo dettagliato il percorso di diagnosi e cura di ogni singolo paziente affetto da tumore o con sospetto di malattia oncologica. Grazie al PACO vengono garantite le cure più appropriate e coordinate tra i diversi professionisti e strutture coinvolte. È un modo per assicurare che ogni persona abbia un percorso di cura su misura, efficace e sicuro. Il PACO garantisce che il percorso di cura del paziente sia **BEN STRUTTURATO, COERENTE e PERSONALIZZATO**. In breve, le principali funzioni del PACO sono le seguenti:

- **definire le varie tappe del percorso**, dalla presa in carico alla definizione del migliore iter diagnostico-terapeutico e del follow-up, migliorando l'efficacia delle cure;
- **personalizzare l'assistenza** in base alle esigenze specifiche di ogni paziente, offrendo un percorso più sicuro e mirato;
- **facilitare la comunicazione** tra i vari operatori sanitari e il paziente stesso, rendendo il processo più trasparente e comprensibile;
- assicurare che siano rispettati **standard di qualità** e che le cure siano erogate in modo tempestivo e appropriato

Grazie all'istituzione del PACO il paziente è il protagonista principale, è parte attiva, insieme ai propri cari, del proprio percorso diagnostico-terapeutico ed è finalmente superato il concetto di identificare la persona con la propria malattia.

Di seguito vi indichiamo quali sono le modalità operative del PACO.

Accesso all'ambulatorio: soggetti di età adulta con sospetto clinico o strumentale di patologia oncologica vengono inviati al PACO dal MMG, medici ospedalieri (specialisti degenza o ambulatorio), medici di Pronto Soccorso, Infermiere di famiglia e Comunità o figure degli altri nodi della rete, con impegnativa per 1^ visita oncologica (note: PACO).

Accoglienza: una volta accettata la richiesta da parte del personale amministrativo dedicato, viene compilata la cartella clinica con i dati anagrafici e i contatti del paziente e vengono espletate le procedure amministrative necessarie.

Visita: il paziente viene sottoposto ad una prima visita di valutazione approfondita da parte del Medico Oncologo del Servizio. Durante questa visita, vengono analizzati lo stato di salute, le terapie in corso, le esigenze specifiche e le eventuali problematiche psicologiche o sociali. La visita viene eseguita in presenza e con la collaborazione del Case Manager. Vengono inoltre definiti e richiesti gli esami clinici, laboratoristici, strumentali e le procedure invasive necessarie per la diagnosi. In caso di necessità vengono attivate le attività assistenziali di continuità e prossimità quali assistente sociale, ADI, terapia del dolore, supporto psicologico. I vari appuntamenti vengono organizzati e comunicati al paziente dal Case Manager.

Percorso Diagnostico: il paziente viene sottoposto agli accertamenti richiesti in prima visita o in fasi successive del percorso diagnostico. Il Case Manager garantisce che gli accertamenti richiesti vengano eseguiti nel più breve tempo possibile e provvede a recuperare i referti. In caso di esito negativo per patologia oncologica il paziente viene convocato a visita conclusiva in cui vengono comunicati i referti degli accertamenti eseguiti e reinviato al MMG con lettera di accompagnamento in cui vengono fornite informazioni circa il percorso diagnostico eseguito, le conclusioni e l'eventuale necessità di follow up. In caso di diagnosi di neoplasia oncologica, il Case Manager provvede ad indirizzare il caso clinico al gruppo multidisciplinare (DMT o GICO) che definirà il percorso di cura e convoca il paziente a nuova visita oncologica. In occasione di quest'ultima lo specialista oncologo comunica al paziente gli esiti degli esami eseguiti, la diagnosi e l'iter terapeutico proposto. Il paziente viene quindi inviato all'ambulatorio oncologico di competenza.